GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI' 3 LUGLIO — NUM 154

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

I pagamenti di qualsiasi specie riguardanti la *Gazzetta Ufficiale*, le richieste di abbonamenti, inserzioni, ecc., debbono dirigersi **esclusivamente** all'Amministrazione, presso il Ministero dell'Interno (Corso Vittorio Emanuele, 173).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Il Maggior Generale Carenzi Comm. Francesco, Comandante della Scuola Militare, con R. decreto del 2 luglio 1891, fu esonerato da tale carica e nominato:

Sotto Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Regia Legazione in Atene, i Regi Consolati in Trebisonda, Aleppo, Costantinopoli, Tunisi, Ginevra, Saloniccò, Pireo, Gerusalemme e Nuova Orleans, la Regia Agenzia in Cairo, i Regi vice consolati in Zara e Monaco e le Agenzie consolari a Grenoble e a La Ciotat, in occasione della festa dello Statuto, inviarono a questo Ministero rapporti per rinnovare i loro sentimenti di devozione al Re ed alla patria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti del 4 giugno 1891:

A Gran Croce.

Garneri cav. Giuseppe, tenente generale, ispettore generale dell'arma del genio.

D'Oncieu de la Batie conte Paolo, id. comandante del XII corpo di armata.

A Grand'uffiziale

Pelloux cav. Leone, tenente generale comandante la divisione militare di Brescia.

Tournon cav. Ottone, id. id. id. Ravenna.

Angioli cav. Adriano, maggiore generale comandante superiore di distretti dell'VIII corpo d'armata.
Landi cav. Antonio, id. id. id. XII id.
Bacci cav. Andronico, id. id. id. X id.
Marchesi cav. Carlo, id. comandante militare dell'isola di Sardegna.

A commendatore:

Colonna cav. Carlo, maggiore generale comandante territoriale del genio Bologna.
Vacca cav. Luigi, id. id. la brigata Lombardia.
Majnoni d'Intignano nob. Luigi, id. id. la 7ª brigata cavalleria.
Barrilis cav. Felice, id. id. d'artiglieria da campagna Bologna.
Morelli dei marchesi di Ticineto e conti di Popolo nob. Pietro, maggiore generale comandante la brigata granatieri di Sardegna.
Malaspina cav. Ladislao, colonnello brigadiere a disposizione.
Malacria cav. Nestore, id. comandante la brigata Como.
Pezzoli cav. Gerolamo, id. id. la brigata Nadoll.
Marchetti Melina cav. Gaetano, id. id. la brigata Salerno.
Tecchio cav. Francesco, id. id. la brigata Modena.
Marantonio cav. Gaetano, direttore capo di divisione di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.

Ad uffiziale:

Amerio cav. Dionigi, colonnello comandante il 9 bersaglieri.
Bonetti cav. Adrasto, id. id. 59 fanteria.
Horn cav. Stefano, id. id. 4 id.
Provasi cav. Eugenio, id. id. 76 id.
Nuti cav. Ermete, id. id. 13 id.
Zanucchi Pompei cav. Pietro, id. id. 55 id.
Curci cav. Giovanni, id. id. la legione carabinieri reali Palermo.
Mahunta Manca cav. Giovanni id. id. id. di Napoli.
Sabbia cav. Francesco, id, direttore territoriale del genio Cuneo.
Di Giorgio cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Pavesi cav. Giuseppe, id. id. id.
Cardone cav. Giuseppe, tenente colonnello d'artiglieria capo sezione Ministero guerra.
Fasce cav. Giovanni, id. id. a disposizione.
Grandi cav. Domenico, maggiore di stato maggiore capo sezione Ministero guerra.

A cavaliere:

Lavista Giovanni, maggiore legione carabinieri reali Bari.
Cappuccio Niccolò, id. reggimento cavalleria Vicenza.
Sabbioni Cesare, id. id. Roma.
D'Asto Giovanni, topografo principale di 1ª classe istituto geografico militare.
Iaccarino Antonio, capo tecnico principale di 2ª id. direzione artiglieria Genova.
Carullo Onofrio, archivista di 1ª id. amministrazione centrale della guerra.
Chiaria Ernesto, capitano di stato maggiore comando divisione militare Salerno.
Degli Oddi conte Carlo, id. addetto al comando del corpo.
Viotti Ernesto, capitano legione carabinieri reali Verona.
Sattamino Gio. Battista, id. 68 fanteria.
Pelagatti Gaetano, id. distretto Genova.
D'Oria marchese Franco Giuseppe, id. 18 fanteria.
Poli Guerrini Aristide id. 86 id.
Barberis Giovanni, id. 4 alpini.
Campagna Francesco, id. 73 fanteria.
Dovis Giovanni, id. 72 id.
Cadenazzi Giacomo, id. distretto Cagliari.
Emanuelli Giovanni, id. 65 fanteria.
Vaquer Eugenio, id. 37 id.
Vialardi Di Villanova Francesco, id. 12 bersaglieri.
Gandiglio Giuseppe, id. 57 fanteria.
Raj Giulio, id. 21 id.
Bosio Clemente, id. 21 id.
Venier nob. Marco, id. 23 id.
Pizzigoni Giuseppe, id. 26 id.
Nater Luigi, id. applicato di stato maggiore I corpo d'armata.
Lanza Felice, id. 2 alpini.
Muttoni Gerolamo, id. distretto Salerno.
Falletti Di Villa Falletto nob. Pio, id. 81 fanteria.
Negri Pietro, id. 14 id.
Riccio Tommaso, capitano fanteria collegio militare Firenze.
Pes Michele, id. id. tribunale militare Cagliari.
Gozo Felice, id. 2 fanteria.
Gamerra Antonio, id. distretto Arezzo.
Tinelli Giovanni, id. 54 fanteria.
Gulli Vincenzo, id. 33 id.
Zuffi Francesco, id. 78 id.
Araldi Gaetano, id. 48 id.
Ferrario Filippo, id. 12 bersaglieri.
Moriani Giuseppe, id. 58 fanteria.
Vitton Claudio, id. 91 id.
Olivero Pier Alberto, id. 26 id.
Galeazzi Ferdinando, id. 76 id.
Oro Pasquale, id. 2 alpini.
Bertolini Ettore, id. 5 fanteria.
Sorrentino Francesco, id. 20 id.
Silvestro Stefano, id. 2 alpini.
Caglieri Pio, id. applicato di stato maggiore IV corpo d'armata.
Bandini Lorenzo, id. scuola centrale di tiro di fanteria.
Buonamici Guglielmo, id. 73 fanteria.
Berto Domenico, id. 62 id.
Fenoglietto Domenico, id. 47 id.
Sola Giuseppe, id. 34 id.
Giordani Andrea, id. aiutante di campo brigata Ravenna.
Moschetti Primo, id. id. brigata Sardegna.
Del Monte Manlio, id. 93 fanteria.
Ferrero-Gola Bartolomeo, id. 3 alpini.
Fusina Giuseppe, id. 42 fanteria.
Sartore Federico, id. 61 id.
Tirinnanzi De Medici Serafino, id. 51 id.
Berzetti di Buronzo conte Adriano, id. 73 id.
Mongardi Filippo, id. distretto Varese.
Marchisio Maurizio, id. 8 fanteria.
Quercia Ernesto, id. reggimento cavalleria Genova.
Santi Giacomo, id. id. Piemonte Reale.
Pallieri Giuseppe, id. id. Guide.
Paldi Oreste, id. id. Foggia.
Gennaro Salvatore, id. 27 artiglieria.
Nespoli Angelo, id. fabbrica d'armi Terni.
Agostini Pio, id. 11 artiglieria.
Furno Benedetto, id 19 artiglieria.
Amadei Arturo, id. 28 id.
Massarelli Luigi, id. direzione genio Bari.
Martana Luigi, id. id. Ancona.
Buogo Bartolomeo, id. comando territoriale genio Verona.
Cattaneo conte Giovanni, id. direzione straordinaria genio Venezia.
Rossi Giovanni, capitano medico 19 artiglieria.
Bogliaccini Costanzo, id. distretto Torino.
Carboni Raimondo, id. ospedale militare Roma.
Cermelli Corrado, id. direzione sanità II corpo d'armata.
Alfaro Alberto, capitano commissario ufficio revisione contabilità militare.
Giovenale Michele, capitano veterinario deposito allevamento cavalli Grosseto.
Gislaghi Giuseppe, capitano 6 fanteria.
Campagnola Magno, id. 61 id.
Nasi Giovanni, id. scuola di cavalleria.

Bima Maurizio, capitano medico ispettorato sanità militare.
Galli Giovanni Domenico, id. id.
Villani Tommaso, capitano commissario comandato Ministero guerra.
Cardani Carlo, capitano contabile ospedale militare Piacenza.
Dall'Oru Anselmo, capitano contabile 6 alpini.
Beltrandi Secondo, id. comandato Ministero guerra.
Quartino Giovanni, segretario di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Busu Luigi, id. id. id.
Gornier Salvatore, id. id. id.
Majatico dott. Alberigo, id. id. id.
Giordano Giovanni, farmacista capo di 2ª classe ospedale militare Firenze.
Lugli Emilio, contabile princ. di 1ª classe ufficio revisione contabilità militari.
Subiano Alfredo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria.
Masiello Ferdinando, maestro di scherma di 1ª classe collegio militare Firenze.

Per aver preso parte alle campagne del 1848 e 1849.

Della Valle Casimiro, capitano contabile ufficio personali militari vari.
Guadagnin Massimiliano, id. Panificio militare di Ancona.
Zuccotti Alessandro, tenente contabile id Cagliari.
Cecchini Ferdinando, id. ufficio revisione contabilità militari.
Spinelli Gio. Battista, tenente corpo invalidi e veterani.
Ferreri Lorenzo, sottotenente id id.

LEGGI E DECRETI

*Il Numero **315** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 142, 143, 145 e 146 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª), sono sostituiti i seguenti:

« Art. 142. Durante la prima rafferma il militare riceve un annuo premio di lire 200.

« Durante la seconda e la terza rafferma, e finchè il militare raffermato rimane alle armi sempre appartenendo alla truppa, il premio annuo è di lire 300.

« Finchè il militare raffermato rimane vincolato al servizio sotto le armi, il premio annuo e le indennità di cui all'articolo seguente non possono cedersi, nè sequestrarsi, eccetto il caso di debito verso lo Stato che sia dipendente dall'esercizio delle funzioni del militare o per causa di alimenti dovuti per legge.

« Art. 143. Il militare raffermato con premio che cessi dal servizio sotto le armi, venga promosso ufficiale o passato nel corpo invalidi e veterani dopo di aver compiuto la prima rafferma con premio, riceverà una indennità fissa di lire mille.

« Per ogni altra rafferma successivamente compiuta spetta al raffermato una indennità fissa di lire duemila.

« Art. 145. Il militare raffermato con premio che sia promosso ufficiale o faccia passaggio al corpo invalidi e veterani, o che divenga inabile al servizio militare avanti di aver compiuto la prima rafferma, riceve, per una sola volta, una indennità di lire 300 se ha compiuto il 1° anno di rafferma e di 600 se ha compiuto anche il secondo.

« Se però il raffermato diviene inabile al servizio per cause dipendenti dal servizio stesso, gli sarà corrisposta la stessa indennità di lire 300 o 600 a seconda dei casi, anche per le seconde e terze rafferme in corso, oltre le indennità di cui avesse acquistato diritto a senso dell'articolo 143.

« La stessa indennità di lire 300 o 600 sarà corrisposta agli eredi del raffermato con premio morto prima di aver compiuto una rafferma.

» Le indennità di cui all'articolo 143 divengono ereditarie dal giorno in cui il militare acquista diritto alle medesime.

« Art. 146. Perdono i benefici inerenti alla rafferma in corso i militari che siano retrocessi di grado, o passati alle compagnie di disciplina, che si rendono disertori, che contraggono matrimonio senza autorizzazione, o che incorrono in condanna proferita dai tribunali ordinari, alle pene dell'ergastolo, della reclusione o della detenzione per qualunque tempo, od in qualunque condanna proferita dai tribunali ordinari o militari per reati previsti dal Codice penale per l'esercito.

« La retrocessione dal grado ed il passaggio alle compagnie di disciplina devono essere precedute da parere di una Commissione di disciplina.

« Perdono ugualmente questi benefizi, in seguito a deliberazione di una Commissione di disciplina, i militari che abbiano cattiva condotta, o commettano grave mancanza, od abbiano perduto la speciale qualità per la quale ottennero la rafferma.

« In ciascuno dei casi preaccennati il militare rimane sciolto dall'obbligo di servizio sotto le armi contratto con la rafferma, rimanendogli però illesi i diritti, ove ne abbia, alle indennità inerenti alle rafferme con premio antecedenti, a meno che sia stato condannato alle pene dell'ergastolo, o dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

« Questi diritti poi gli vengono sospesi qualora egli si renda disertore o sia condannato ad una delle pene temporanee indicate nella prima parte di questo articolo e non ne rientra in possesso che dopo scontata la pena che gli fu inflitta.

« Pei carabinieri reali la perdita del grado non trae seco, come necessaria conseguenza, la perdita della rafferma con premio, a meno che venga pronunciata dalla Commissione di disciplina. »

Art. 2.

L'art. 144 del testo unico suddetto è abolito.

All'articolo 141 è sostituito il seguente:

Art. 141. Sempre che riuniscano i requisiti di cui nell'articolo precedente, possono essere annessi:

« 1° a tre successive rafferme con premio i carabinieri reali siano o no graduati, i sott'ufficiali musicanti, i sott'ufficiali trombettieri ed i capi armaiuoli;

« 2°. a due rafferme con premio i caporali ed appuntati delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, non che quelli dei depositi cavalli stalloni, i caporali ed appuntati musicanti ed i caporali maniscalchi. »

Disposizioni transitorie.

Art. 3.

I militari raffermati con premio, all'atto della promulgazione della presente legge, manterranno tutti i diritti inerenti alle rafferme con premio quali furono loro concesse.

Quelli che abbiano già ottenuto due rafferme con premio potranno essere ammessi a senso dell'articolo 141 ad una terza rafferma, seguitando nel godimento del premio o dei premi delle rafferme già compiute ed acquistando diritto, al compimento di essa, ad una indennità di lire 2000.

Quel'i che abbiano ottenuto la prima rafferma con premio potranno essere ammessi alla seconda, ed occorrendo alla terza, col premio di lire 300 e con l'indennità, per ciascuna altra rafferma compiuta di lire duemila.

Art. 4.

Ai sottufficiali delle compagnie di disciplina, degli stabilimenti militari di pena, e dei depositi cavalli stalloni provvisti di rafferme con premio, è fatta facoltà di optare per il trattamento stabilito dalla legge sullo stato dei sottufficiali 8 luglio 1883, n. 1470; in tal caso dovranno rinunziare definitivamente ai diritti derivanti dalle rafferme con premio compiute od in corso e sarà loro corrisposto il soprassoldo di rafferma stabilito dalla precitata legge in relazione all'anno di servizio in cui si troveranno all'atto dell'opzione.

Art. 5.

I sottufficiali trombettieri attualmente provvisti di rafferme con soprassoldo potranno continuare in tale qualità, oppure aspirare alla rafferma con premio.

In questo ultimo caso vi saranno subito ammessi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **303** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri e del nostro Ministro di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione conchiusa fra l'Italia e la Germania il 4 maggio 1891 per la celebrazione dei matrimoni da parte dei Consoli rispettivi e le cui ratifiche vennero scambiate a Berlino il 20 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° giugno 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.
L. FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS

CONVENZIONE ADDIZIONALE *alla convenzione consolare fra l'Italia e l'Impero germanico del 21 dicembre 1868 (7 febbraio 1872), relativa alla facoltà dei rispettivi consoli di procedere alla celebrazione dei matrimoni.*

4 maggio 1891

Sua Maestà il Re d'Italia, da una parte, e Sua Maestà l'Imperatore di Germania, Re di Prussia, in nome dell'Impero germanico, d'altra parte, desiderando regolare la facoltà dei rispettivi consoli di procedere alla celebrazione dei matrimoni, hanno deciso di completare a tale scopo la convenzione consolare del 21 dicembre 1868 (7 febbraio 1872) con una convenzione addizionale, ed hanno nominato a loro plenipotenziari, cioè:

SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA:

Il marchese Antonio Starabba di Rudinì, Suo Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri; e

SUA MAESTÀ L'IMPERATORE DI GERMANIA, RE DI PRUSSIA:

Il conte Eberardo di Solms-Sonnewalde, Suo Ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia;

i quali convennero quanto segue:

Art. 1.

I rispettivi consoli generali, consoli e vice-consoli hanno il diritto, in quanto vi sono autorizzati dalle leggi dello Stato che li ha nominati, di procedere alla celebrazione dei matrimoni fra i sudditi di questo stesso Stato, e di rilasciare gli atti comprovanti la celebrazione del matrimonio.

Art. 2.

La presente convenzione andrà in vigore il 1° luglio 1891.

Art. 3.

La presente convenzione sarà ratificata e le ratificazioni saranno scambiate al più tardi il 31 maggio 1891 a Berlino.

In fede di che i rispettivi plenipotenziari hanno firmato la presente convenzione e vi hanno apposto il sigillo delle proprie armi.

Fatto a Roma, addì 4 maggio 1891.

RUDINÌ (*L. S.*) SOLMS (*L. S.*)

Il Num. **331** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 giugno 1891, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Cuneo;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Cuneo è convocato pel giorno 19 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **332** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 giugno 1891, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Udine;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Udine è convocato pel giorno 19 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **333** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 giugno 1891, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al 1° Collegio di Roma;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Roma è convocato pel giorno 19 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

Il Numero **334** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data 27 giugno 1891 col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al 2° Collegio di Campobasso;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882 N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Campobasso è convocato pel giorno 19 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero 3335 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi doganali, approvato con Regio decreto dell' 8 settembre 1889, n. 6387 (serie 3ª);

Vista la legge del 28 giugno 1891, n. 305 che approva lo Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1° agosto 1891 sono soppresse le dogane interne di Bergamo, Mantova, Modena, Schio, Treviso, Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure 23 agosto 1890, N. 7088 (serie 3ª);

Visto il Regolamento per il servizio metrico approvato col R. Decreto 7 novembre 1890, N. 7249 (serie 3ª);

Visto il Regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore approvato col D. R. 3 aprile 1890, N. 6793 (serie 3ª);

Udito il parere della Commissione superiore metrica e del saggio dei metalli preziosi;

DECRETA:

Sono approvate, a decorrere dal 1° agosto 1891, le istruzioni per la verificazione dei manometri, vidimate d'ordine del sottoscritto dal Direttore capo della Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, 23 maggio 1891.

Il Ministro
CHIMIRRI.

Istruzioni *riguardanti la verificazione dei manometri metallici per l'applicazione dell'articolo 24 del testo unico delle leggi metriche, del titolo IX del regolamento, n. 7249 (serie 3ª), per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, in data 7 novembre 1890, e del regolamento, numero 6793 (serie 3ª), per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore, in data 3 aprile 1890.*

Art. 1.

I manometri campioni, dei quali si servono i periti per provare le caldaie a vapore, dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

« *a*) Avere scritto chiaramente, sul quadrante, il nome del costruttore ed il numero di fabbricazione;

« *b*) Avere la graduazione in chilogrammi per centimetro quadrato, la quale può essere accompagnata anche dalla graduazione in atmosfere. La suddivisione della graduazione deve essere fatta in quinti o in decimi di chilogrammo, ed in ogni caso i tratti devono essere abbastanza radi, rispetto alla grossezza dell'indice, da rendere sicuro l'apprezzamento del decimo di chilogrammo;

« *c*) Avere un disco anulare piano applicabile, con apposita chiave, sul disco corrispondente delle caldaie a vapore, che ha il diametro di 40 millimetri e la grossezza di 5 millimetri, come prescrive l'articolo 14 del citato regolamento, n. 6793;

« *d*) L'indice deve essere messo in moto da semplici sistemi di leve e non di ingranaggi; e ciò deve essere dimostrato dal presentatore del manometro al verificatore. »

Art. 2.

Allo scopo di evitare che l'indice abbia a spostarsi o piegarsi, per i possibili urti nel trasporto, i manometri potranno avere all'estremità libera della molla un fermo che ne assicuri l'immobilità.

Art. 3.

Nella verificazione dei manometri saranno tollerati gli errori in più ed in meno che non superino mezzo chilogramma per centimetro quadrato rispetto alle indicazioni del manometro normale.

Art. 4.

I manometri che non soddisfino alle condizioni prescritte dall'articolo 1° non saranno accettati dal verificatore, ed in tal caso non sarà pagato il diritto di lire 3.

Negli altri casi il diritto sarà pagato e non sarà restituito, qualunque sia l'esito della verificazione.

Art. 5.

I verificatori esigeranno che i manometri da spedire siano imballati in una cassetta avente a un dipresso le dimensioni di centimetri 30 × 20 × 20, formata con tavole di grossezza tale da presentare sufficiente resistenza; ed avranno cura di osservare che l'imballaggio sia ben fatto, in modo che il manometro non abbia a muoversi dentro la cassetta.

Il peso complessivo della cassetta e del contenuto non dovrà mai superare 5 chilogrammi.

Art. 6.

Saranno ammessi alla verificazione anche i manometri presentati da costruttori e da privati, purchè siano osservate le prescrizioni degli articoli precedenti.

Art. 7.

Il numero d'ordine ed il bollo di verificazione non saranno impressi a percussione per non danneggiare, coll'urto, le parti essenziali dello strumento.

Disposizione transitoria.

Art. 8.

I manometri già bollati, i quali non soddisfano alle condizioni stabilite da queste istruzioni, potranno essere adoperati per il solo biennio indicato nel certificato che li accompagna.

Saranno pure ammessi alla verificazione i monometri graduati a sole atmosfere, purchè siano presentati prima dell'attuazione delle presenti istruzioni; ed anche questi potranno essere usati per il solo biennio indicato nel certificato di verificazione.

Visto d'ordine del Ministro
Il direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

De Luca Giuseppe, tenente in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° luglio 1891 ed inscritto nella riserva.

Garelli Roberto, sottotenente legione Verona, promosso tenente e destinato alla tenenza di Lucca, legione Firenze.

Graziani Romualdo, tenente 4 bersaglieri, trasferito nell'arma dal 1° luglio 1891, e destinato legione allievi.

Basco Gio. Battista, sottotenente legione Verona, promosso tenente e destinato alla tenenza di Lecco, legione Milano.

Ferrari Alberto, tenente 25 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° luglio 1891, e destinato alla legione allievi.

Sala Giovanni, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato alla sezione di Chioggia, legione Verona.

Signori Lapo, id., id. id. Pitigliano, id. Firenze.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

Bellini cav. Giuseppe, capitano (aiutante maggiore in 1ª) distretto Forlì, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 luglio 1891.

Antonini Alfredo, id. in aspettativa a Caltagirone (Siracusa), richiamato in servizio al 90 fanteria.

Colzi Alberto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Pistoia dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Pistoia) ed assegnato al 93 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

Di Marsciano Ermes, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Terni (Spoleto), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'11 giugno 1891:

Biaia cav. Lorenzo, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di corpo ad Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° luglio 1891.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

Cianna cav. Ferdinando, capitano medico, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, e per età dal 1° luglio 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Chiri Giuseppe, tenente d'artiglieria (treno), id. id. id. inscritto nella riserva.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

Avolio Federico, furiere distretto Nola, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnato effettivo al distretto di Siracusa ed al 135 battaglione fanteria milizia mobile (Siracusa) pel caso di mobilitazione e lasciato in congedo illimitato

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 21 giugno 1891;

Gallegra Pasquale, sottotenente artiglieria, 8ª compagnia, distretto Casale, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

Colzi cav. Oreste, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° corrente a Ponte Chiasso (Como), provincia di Como, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 luglio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: n. 934730 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 95 al nome di Ferrino *Severina* fu Cesare, minore, sotto l'amministrazione della madre Lombardi Assunta, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrino Maria-Gabriella, Giuseppa Anna-Severina *ut supra* vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: N. 128198 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 11598 della soppressa Direzione di Milano) per L. 35 al nome di Mattei Giuseppina nata Bossi *fu Francesco* e n. 128199 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 11599 della soppressa Direzione di Milano) per lire trenta al nome di Bossi Giuseppa *fu Francesco* furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Bossi Giuseppa *fu Giuseppe* vedova De Mattei (o Mattei) vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: nn. 802519 e 802520 d'iscrizione sui registri della Direzione generale rispettivamente per lire 785 e lire 165 annue al nome di Viarengo Giuseppina e Gabriella fu Luigi minori sotto la tutela dell'avo paterno Viarengo cav. Carlo fu Bartolomeo domiciliati in Gassino (Torino) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Viarengo Margherita-Carolina-Giuseppina e Gabriella fu Luigi, minori, ecc. vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto,

Roma, li 17 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 26 giugno 1891 colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle Pensioni	N. d'ordine progressivo delle Indennità	INSEGNANTI COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento comuni	SEDE dell'ultimo insegnamento provincie	NATURA degli assegni conferiti pensioni annue	NATURA degli assegni conferiti indennità per una volta tanto
340	55	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . . L.			93,528 01	48,697 87
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 26 giugno 1891				
341	»	Sala in Maccabeo Giuseppa fu Domenico	Quattordio	Alessandria	228 04	—
342	»	Salvogo Giuseppe fu Giacomo	Pinerolo	Torino	737 22	—
343	»	Negro Lucia di Giovanni	Monticello	Cuneo	79 62	—
344	»	Pelucchi sacerdote Bartolomeo fu Alberto	Stazzano	Alessandria	110 81	—
345	»	Ghezzi Giuseppe fu Pietro	Castel dei Ratti	Id.	140 —	—
346	»	Castelli Maria fu Giuseppe	Guanzati	Como	310 99	—
347	»	Giuliano Giovanni fu Giovanni Battista	S. Giusto Canavese	Torino	182 23	—
348	»	Ferruti in Belluati Rosa fu Giovanni	Valle Lomellina	Pavia	109 29	—
349	»	Marni Maria Antonia fu Pietro	Valdidentro	Sondrio	183 63	—
350	»	Rossi in Bozzani Margherita fu Giovanni Battista	Ottobiano	Pavia	439 91	—
351	»	Mantegazza Carlo di Ambrogio	Appiano	Como	180 52	—
352	»	Martini Leopoldo fu Lazzaro	Carmignano	Firenze	179 23	—
353	»	Faccini in Torregiani Serafina fu Gaetano	Derovere	Cremona	77 88	—
354	»	Giordana Michele fu Giuseppe	Ruffio	Cuneo	319 33	—
355	»	Comelli Giovanni Donato Fortunato fu Antonio	Ferrera Erbognone	Pavia	176 90	—
356	»	Molinario in Pitti Giacinta Gioanna Clementina fu Gioanni.	Borgofranco	Torino	281 47	—
357	»	Dordi Francesco di Giuseppe Ambrogio	Landriano	Pavia	112 30	—
358	»	Pagani Caterina vedova Scabuzzi fu Bartolomeo	Tagliuno	Bergamo	340 50	—
359	»	Bosio Feliciano fu Giuseppe	Torre Picenardi	Cremona	279 15	—
360	»	Piardi Maria Annunziata vedova Viotti fu Bortolo	Pezzaze	Brescia	279 82	—
361	»	Piccino Teresa fu Giovanni	Piobesi Alba	Cuneo	102 16	—
362	»	Ramanzi Gregorio fu Marco	Cologna Veneta	Verona	594 87	—
363	»	La Vecchia o Della Vecchia Michele o Michelangelo fu Pasquale.	Cercepiccola	Campobasso	148 84	—
364	»	Leonardis Luigi (padre Gabriele) fu Giuseppe Antonio	Longobucco	Cosenza	154 14	—
365	»	Freccero o Freceri don Giuseppe fu Pietro	Stella	Genova	318 75	—
366	»	Marri Gioacchino fu Francesco	S. Gemignano	Siena	242 36	—
»	56	De Martino Niccola fu Beniamino	Pellezzano	Salerno	—	933 33
»	57	Corraduzza in Cocco Vincenzina di Giovanni Lorenzo	Siligo	Sassari	—	513 33
»	58	Caldart Smali Lucia di Giovanni Battista	Belluno	Belluno	—	700 —
»	59	Pace in Spinucci Giulia fu Michelangelo	Crecchio	Chieti	—	800 —
»	60	Carretto in Argenti Clotilde fu Pasquale	Monticello	Cuneo	—	758 33
»	61	Candiani Romeo di Francesco	Imola	Bologna	—	700 —
»	62	Panzeri in Pirovano Adele fu Giuseppe	Contra	Como	—	875 —
»	63	Poso Maria Francesca Carmela	San Donato	Lecce	—	684 45
			Totale .	. L.	99,837 97	54,662 31

Roma, addì 27 giugno 1891.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

CONCORSI

Concorso per il conferimento di 200 posti di uditore giudiziario.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura, 3 a 13 del regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, contenente le disposizioni per la esecuzione della legge stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per numero duecento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 31 agosto 1891, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il domicilio del medesimo e dovrà essere corredata dei documenti giustificativi, dai quali l'aspirante stesso risulti:

1. Essere cittadino italiano.
2. Avere compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età.
3. Avere conseguita la laurea in giurisprudenza in una università italiana.
4. Avere l'esercizio dei diritti civili.
5. Non trovarsi in alcuno dei casi preveduti negli art. 5 a 7 e 8, numeri 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874 n. 1937, modificata con lo art. 32 del regio decreto 1° dicembre 1889, n. 6509.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del regno mediante esame, e con le norme stabilite negli art. 5 a 13 del regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano.
b) Diritto romano.
c) Diritto costituzionale ed amministrativo.
d) Diritto e procedura civile.
e) Diritto commerciale.
f) Diritto e procedura penale.

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno principio alle ore 9 antimer. del giorno 2 novembre 1891 continuando alla stessa ora nei successivi giorni 3, 4, 5, 6 e 7. Quelle orali avranno principio il giorno 9 novembre 1891.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di centoquaranta voti sopra duecento, sempreché abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte, e sei voti su dieci nelle orali.

Art 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame, sarà fatta nel limite dei posti messi a concorso, a favore di quelli che riporteranno maggior numero totale di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

Roma, 6 giugno 1891.

Il Ministro
L. FERRARIS.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti i Regi decreti del 17 luglio 1862, n. 760, 10 aprile 1870 n. 5646 e 23 dicembre 1876, n. 3559

Determina:

Nei giorni 26 e seguenti del prossimo mese di ottobre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in scritto ed a voce.

Nell'esame scritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 31 agosto p. v. all'Intendenza di finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine allo art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, N. 2644.

Tali certificati debbono essere di data non anteriore di un mese da quella della domanda;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica colla firma del medico legalizzata dal Sindaco locale;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegni;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte:

a) che i volontari demaniali, nei casi previsti dai RR. decreti del 28 aprile 1887, n. 4498 e 30 settembre 1889, n. 6438, possono essere nominati vice-segretari amministrativi e di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza;

b) e che giusta il R. decreto 16 luglio 1881, n. 2623, ai volontari demaniali idonei alle reggenze di uffizi del registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire 50.

Roma, 16 giugno 1891.

Per il Ministro
A. SALANDRA.

Elenco delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. Bari, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna, id., Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. Cagliari, id., Cagliari e Sassari.
4. Firenze, id., Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. Milano, id., Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli, id., Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo, id., Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma, id., Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino, id., Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia, id., Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti i regi decreti 10 aprile 1870, n. 5646, e 23 dicembre 1876 n. 3559;

Determina:

Nei giorni 16 e seguenti del prossimo mese di novembre, avranno luogo presso la Intendenza designata nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° novembre 1889.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

A) Legge di registro, tasse contrattuali.
B) Id., tasse di successione.
C) Id., tasse giudiziali.
D) Legge sulle tasse di bollo.
E) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie o sulle Società ed assicurazioni ovvero sulle concessioni governative.
F) Questioni di demanio, o quesiti legali relativi.
G) Manutenzione degli uffici contabili demaniali.
H) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 agosto p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti corredate dai seguenti documenti:

a) Decreto di nomina a volontario demaniale.
b) Certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio, ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri.
c) Prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. Decreto 17 luglio 1862 n. 760.

Roma, 16 giugno 1891.

Per il Ministro
A. SALANDRA.

ELENCO *delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.*

1. Bari per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. Cagliari per le provincie Cagliari e Sassari.
4. Firenze per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. Milano per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il R. Provveditore agli Studi della Provincia DI AVELLINO

Veduto l'art. 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888, n. 5887 (serie 3ª);

Veduta la lettera del signor Preside Rettore del Convitto Nazionale di Avellino del 25 p. p. mese, n. 470;

NOTIFICA

È aperto il concorso, per esame, ad un posto semigratuito governativo, che sarà vacante nel Convitto Nazionale *Pietro Colletta* di Avellino coll'anno scolastico 1891-92.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che abbiano compiuti gli studii elementari, che godano i diritti di cittadinanza e non oltrepassino il dodicesimo anno di età a tutto settembre dell'anno corrente.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto Nazionale di Avellino a tutto il 12 luglio p. v.

a) una istanza su carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle Imposte, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Scorso il giorno sopra stabilito nessuna domanda potrà essere accolta.

Gli esami che si terranno in una delle sale di questo Regio Liceo Ginnasiale Colletta, avranno principio alle ore 8 ant. del giorno 27 dello stesso mese di luglio p. v.

Avellino 11 giugno 1891.

Il R. Provveditore
ROSSI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	32 0	21 3
Domodossola	sereno	—	31 8	17 0
Milano	1[2 coperto	—	36 2	21 2
Verona	sereno	—	35 0	25 7
Venezia	sereno	calmo	32 0	25 2
Torino	1[4 coperto	—	32 9	21 8
Alessandria	sereno	—	33 0	20 9
Parma	sereno	—	35 2	22 9
Modena	1[4 coperto	—	35 2	22 9
Genova	sereno	calmo	29 0	20 6
Forlì	sereno	—	33 9	22 8
Pesaro	sereno	calmo	31 3	21 4
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 9	20 9
Firenze	sereno	—	35 0	17 5
Urbino	sereno	—	32 4	21 8
Ancona	sereno	calmo	33 3	25 4
Livorno	sereno	calmo	32 0	19 5
Perugia	sereno	—	32 6	21 2
Camerino	sereno	—	31 0	21 9
Chieti	sereno	—	33 8	19 8
Aquila	sereno	—	32 2	16 2
Roma	sereno	—	33 0	19 0
Agnone	sereno	—	32 4	20 9
Foggia	sereno	—	37 9	22 7
Bari	sereno	calmo	29 2	20 6
Napoli	sereno	calmo	29 0	21 6
Potenza	sereno	—	30 8	20 0
Lecce	sereno	—	31 4	21 5
Cosenza	sereno	—	35 0	17 2
Cagliari	sereno	calmo	28 2	20 3
Reggio Calabria	sereno	agitato	28 2	22 4
Palermo	sereno	calmo	31 0	17 0
Catania	sereno	legg. mosso	31 6	22 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	30 3	21 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 2 luglio 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri [illegible]

Barometro a mezzodì 761, 4

Umidità relativa a mezzodì 37

Vento a mezzodì . . . . . Ovest debole

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado { Massimo 32°, 9, / Minimo 19°, 0,

Pioggia in 24 ore : — —

Li 2 luglio 1891.

Europa pressione piuttosto bassa Nordest, superiore a 760 penisola iberica ed Italica. Arcangelo 745, Lisbona 765.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, venti deboli vari, sereno, leggero temporale Domodossola.

Temperatura molto elevata specialmente Nord Centro.

Stamane sereno, venti deboli specialmente quarto quadrante o calma.

Barometro 762 a 763 Sicilia e Sardegna, 762 versante tirrenico, 760 a 761 Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, qualche temporale versante adriatico, cielo generalmente sereno; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 1. — Oggi fu inaugurata dal Principe reggente al Palazzo di cristallo la terza Esposizione annua di belle arti. Assistevano alla inaugurazione i Principi e le Principesse della Casa Reale, i ministri, i dignitari e molti invitati.

Fra gli espositori figurano i più noti artisti di tutte le nazioni.

L'Esposizione comprende 2500 oggetti artistici.

WILHELMSHAVEN, 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti per l'Olanda.

AMSTERDAM, 1. — L'*Hohenzollern*, con a bordo l'imperatore e l'imperatrice di Germania, e la squadra che lo scorta, sono entrati nel porto di Ymuiden alle 11 di stamane.

La regina e la regina reggente, coi ministri e cogli alti funzionari, ricevettero l'Imperatore e l'Imperatrice allo scalo e li accompagnarono al palazzo in carrozza.

I sovrani furono acclamati calorosamente da una folla innumerevole che fece loro una nuova ed imponente ovazione davanti al palazzo reale.

Le LL. MM. si affacciarono al balcone a ringraziare.

ADEN, 30 — Proveniente da Bombay, proseguì ieri per Suez il vapore *D. Balduino*, della Navigazione generale italiana, diretto a Genova.

CREFELD, 2. — Un violentissimo uragano distrusse il locale destinato alla festa del Tiro a segno della Federazione renana, situato fra Suechteln, Vierseen e Duelken.

Circa 50 case sono crollate e vi sono parecchi morti e feriti.

VIENNA, 2. — I giornali ufficiosi constatano che i negoziati commerciali colla Svizzera, sebbene ne sia certo l'esito favorevole, procedono lentamente e non approderanno prima della fine di luglio: quindi un rinvio a breve scadenza dei negoziati da aprirsi a Berna coll'Italia non è impossibile.

BUDAPEST, 2. — Il ministro tedesco delle poste e telegrafi, Stephan, ha ricevuto l'adesione del Governo Austro-ungarico, all'introduzione di una tariffa telegrafica uniforme fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

NAPOLI, 2 — La corrente della lava è aumentata e minaccia di versarsi nel fosso della Vetrana alle spalle dell'Osservatorio.

Ieri i due brasiliani Silva Jardim e Giosè Mariano Carneiro saliti sull'orlo del cono principale, furono avvolti da un nuvolo di fumo.

Jardim scomparve, cadendo nel cratere, e Carneiro, salvato dalla guida, riportò leggiere ferite.

MASSAUA, 2. — Il Governatore, generale Gandolfi, è partito in congedo.

Il colonnello Baratieri ha assunto la Reggenza del Governo.

LONDRA, 2. — Il Principe di Napoli è atteso qui pel giorno 22 corrente.

Dopo visitato il Regno Unito si recherà in Belgio, Danimarca e Svezia e Norvegia.

WASHINGTON. 2. — Il Presidente della Confederazione, Harrison, partirà, venerdì, per New-Jersey.

PARIGI 2. — I giornali annunziano che l'incaricato della Tesoreria generale di Marsiglia è fuggito in Italia dopo di essersi appropriato 154,000 franchi.

TOLONE, 2. — La torpediniera 65 è rientrata ieri nel porto con avarie.

WASHINGTON, 2. — Secondo notizie ufficiali le precauzioni prese attualmente bastano a garantire la sicurezza degli stranieri in China. Cinque cannoniere si trovano nel Yang-Tse-Kiang.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 luglio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —			92 80	p. f. corr.
» 2.a »	»	—	—	92,80 75 72 1|2 70	92 62			— —	
Detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 91	—	—	92,65 60 55				— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—	97,50	97 50			— —	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			101 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			443 - 1	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			490 —	
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			469 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			666 - 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			510 - 3	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1375 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1030 4	
» » Generale	»	500	350		— —			333 — 5	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			495 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 91	500	500		— —			495 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			488 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 91	500	400		— —			414 — 6	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			65 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			782 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1090 — 7	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			246 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	223 221 220		—	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			105 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	99		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna 90	500	500		— —			330 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			220 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	300	200		— —			55 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 8	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			—	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Osservazioni: 1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 12,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 7,35. — 6) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 95
	Parigi	Cheques	»	»	100 75
3	Londra	90 giorni	»	»	25 25
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0|0	94 65	Az. Banco di Roma	500 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0|0	58 25	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Com.	500 —	» » Navig. Gen. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0|0	101 —	» » » Certif.	494 —	» » Metallurgic. Italiana	235 —
Obb. città di Roma 4 0|0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	430 —	» » della Piccola Borsa	220 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	75 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	788 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	495 —	» » Acqua Marcia st.	1095 —	» » Caoutchouc	65 —
Az. Fer. Meridionali	690 —	» » Condot. d'ac.	255 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » » 4 0|0	175 —
» » » certif.	512 —	» » Tramway Om.	100 —	» » Ferroviarie	290 —
» Banca Nazionale	1430 —	» » » cert. prov.	95 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	215
» » Romana	1040 —	» » Molini e Magaz. Gen.	125 —		
» » Generale	342 —	» » Immobiliare	225 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		